ABBONAMENTI
Anno . . . . Cor. 20.-
Semestre . . „ 10.-
Trimestre . . „ 5.-
Ogni numero cent. 10

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Ultima pag. Cor. 1.-
Pag. di testo „ 1.50
Cronaca . . . . „ 3.-
per linea di colonna.

Anno II. — N. 46. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Mercoledì, 24 Aprile 1918.

Bollettini
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(20 aprile). Sullo scacchiere italiano della guerra, il maltempo limitò l'azione guerresca.

(21 aprile). Alla fronte sud occidentale in molti punti andarono ravvivandosi nuovamente i combattimenti di artiglieria e l'azione aviatoria.

(22 aprile). Continua il duello delle artiglierie alla fronte del Tirolo meridionale e nei Sette Comuni.

Bollettini
del Quartiere Generale germanico

(20 aprile). Alle fronti di battaglia l'attività della fanteria si è limitata a ricognizioni. Forte combattimento di fuoco presso Wytschaete e Bailleul; tra la Scarpe e la Somme si ravvivò verso sera l'attività di artiglieria; all'Avre, al nord ovest di Moreuil, perdurò tutto il giorno inasprita.

Nei Vosgi al sud ovest di Markirch una vittoriosa punta nelle trincee nemiche ci portò dei prigionieri.

* Dagli altri teatri della guerra nulla di nuovo.

(21 aprile). *Gruppo d'esercito principe ereditario Ruperto.* Alle fronti di battaglia le vicendevoli operazioni esploratorie provocarono reciproci violenti combattimenti di fanteria. Anche tra l'Avre e l'Oise l'attività d'artiglieria fu sovente vivace.

Gruppo d'esercito Gallwitz e duca Alberto. Battaglioni della bassa Sassonia attaccarono tra la Mosa e la Mosella gli americani nelle loro posizioni presso Seicheprey. Essi conquistarono il paese e si spinsero fino a due chilometri di profondità nelle linee nemiche. Deboli contrattacchi del nemico furono respinti. Furono soffocati più forti tentativi d'attacco. Durante la notte, distrutti gl'impianti nemici, le nostre truppe d'assalto furono ritirate nelle loro linee. Le perdite sanguinose degli americani sono straordinariamente alte. Furono fatti prigionieri 183 americani e conquistate 25 mitragliatrici.

Al nord ovest di Serville (ad oriente di Pont à Mousson) in combattimento d'avancampo con francesi abbiamo fatto dei prigionieri.

Il capitano baron von Richthofen, alla testa della sua squadriglia aerea da caccia N 11, riportò la sua 79 e 80.a vittoria aerea, il tenente Buckler la sua 31.a.

(22 aprile). Alle fronti di battaglia azioni locali di fanteria. Tentativi del nemico di avanzare oltre il canale La Bassée al nord ovest di Bethune fallirono nel nostro fuoco. Al nord di Albert abbiamo fatto prigionieri 88 inglesi, fra essi 2 ufficiali e abbiamo conquistato 22 bombarde e alcune mitragliatrici. Il combattimento di artiglieria si ravvivò solo in pochi settori. Sul resto della fronte l'azione guerresca si mantenne moderata.

Al sud ovest di Altkirch in una punta di ricognizione abbiamo fatto dei prigionieri.

ORIENTE
Ucraina.

(21 aprile). Vinta la resistenza nemica presso Pierkop e Kart, le nostre truppe hanno aperto la via per la Crimea.

Fronte macedone.

[illegible] attività del nemico [illegible] lago di Doiran e nella pianura della Struma.

La guerra nell'aria

VIENNA, 22. L'azione guerresca alla fronte italiana che coll'avanzare della buona stagione va aumentando, negli ultimi giorni è stata caratterizzata da grandi azioni esploratorie. Specialmente alla fronte del Tirolo, tra il lago di Garda e il Piave, il 17 e 18 aprile furono respinti frequenti pattuglioni nemici che volevano avvicinarsi alle nostre linee di protezioae.

Corrispondentemente alla vivace azione esploratoria, anche l'azione degli aviatori fu il 17 straordinariamente movimentata.

I nostri aeroplani attaccarono di frequente le posizioni italiane e le retrovie nella regione dello sbocco del Piave, lanciandovi bombe e puntandovi fuoco di mitragliatrici.

Fu abbattuto un apparecchio nemico, mentre altri quattro furono costretti ad atterrare. Ad occidente di Feltre i nostri cannoni antiaerei fecero precipitare un aeroplano che fu tratto in salvo. Coloro che lo montavano caddero incolumi in prigionia.

* * *

Anche sul teatro orientale della guerra regnò più mossa l'azione guerresca, specialmente alla fronte macedone, dove furono respinte pattuglie nemiche che andavano tastando il terreno. Vivace azione di ricognizione aerea.

Un combattimento aereo nel cielo olandese.

AMSTERDAM, 23. A quanto pubblicano i giornali, il 20 aprile si svolse sopra Ceazanel un combattimento aereo fra velivoli di nazionalità sconosciuta. Gli artiglieri olandesi aprirono il fuoco contro gli aeroplani, i quali si allontanarono in direzione della Francia. A quanto si crede, un apparecchio è precipitato in mare.

Comunicati italiani

(20 aprile). Nei punti montuosi della fronte pattuglie nostre e degli alleati hanno eseguito vivaci azioni infliggendo perdite al nemico. La nostra artiglieria cannoneggiò con efficaccia constatata le posizioni nemiche sull'altipiano di Asiago e tenne a lungo sotto fuoco numerosi reparti nemici, i quali per la piena del Piave volevano sgomberare l'isola di Grave di Papadopoli.

(21 aprile) Ad ovest di Mori nuclei d'arditi attaccarono i piccoli appostamenti nemici nella regione di Sano e dopo violento combattimento riuscì loro di distruggerne due e di cacciare in fuga il presidio del terzo. Essi ritornarono con prigionieri.

Nella conca di Asiago la nostra artiglieria prese ripetutamente sotto fuoco concentrico le linee nemiche. Nello stesso settore, pattuglie britanniche in vittoriose azioni molestatrici inflissero perdite al nemico.

Fronte macedone. Nella notte sul 19 corr. reparti nemici, dopo forte preparazione di artiglieria attaccarono le nostre posizioni sull'altura 1050. Furono però trattenuti dal nostro fuoco d'interdizione e da un rapido contrattacco costretti alla ritirata con perdite.

(22 aprile) Su tutta la fronte temporanea attività di artiglieria.

Macedonia. La mattina del 20 corr. alcuni reparti, validamente sostenuti dall'artiglieria, inflissero sensibili perdite agli appostamenti avanzati germanici e distrussero le posizioni di uno degli stessi.

Gli strabilianti bollettini italiani.

Tanto nei comunicati ufficiali quanto nei singoli giornali italiani si vanno pubblicando notizie con cifre strabilianti sulle perdite subite dall'arma aerea austro-ungarica, notizie che per la loro stessa palese esagerazione non meriterebbero risposta.

La statistica mensile però degli avvenimenti guerreschi aerei del febbraio 1918 alla fronte italiana, più che ogni altra cosa dimostra il vezzo della pubblicità italiana ufficiale e non ufficiale di far colpo sul pubblico coll'esagerazione. Nel febbraio 1918 si registrarono alla fronte italiana 1051 incursioni nemiche e 226 combattimenti aerei, nei quali il nemico perdette 16 apparecchi, l'arma aerea austro-ungarica 7.

Le perdite complessive a. u. comprese quelle subite per l'azione antiaerea nemica, sommano nel febbraio a 9 aeroplani e ad un pallone frenato, mentre quelle del nemico ammontano a 21 velivoli.

Furono fatte numerose e vittoriose incursioni colle squadriglie bombardiere.

Esempio tipico delle esagerazioni italiane è una notizia del „Nuovo giornale" dei 15 marzo, il quale fa ammontare le perdite aeree austriache dal 1 al 15 marzo 1918 a 85 aeroplani. Sta il fatto però che in questo lasso di tempo le nostre perdite aeree ammontarono a 10 aeroplani, mentre nello stesso tempo il nemico ne perdeva 30.

Infine si osserva che vengono calcolati fra i perduti solo gli aeroplani caduti in mano nemica o inadoperabili.

Guerra sui mari
Un grande vapore inglese affondato.

BERLINO, 23. L'ammiragliato della marina germanica annunzia l'affondamento di un vapore passeggeri inglese di 18.000 tonnellate. Questa perdita sarà sentita dalla flotta commerciale inglese, in quanto la nave costa circa 15 milioni di marchi e, dati i prezzi odierni, ancor più. Il nome della nave non fu rilevato.

Affondamenti.

BERLINO, 22. *(Ufficiale).* Nella parte orientale del Canale della Manica, sulla linea dove passano specialmente trasporti di materiali da guerra del nemico, uno dei nostri sottomarini cannoneggiò un vapore di 5500 tonn. che portava la brigata Highland e ne bombardò un altro di almeno 5000 tonn. protetto da un forte convoglio di scorta. Il tonnellaggio totale delle navi affondate ammonta a 15.000 tonn. di stazza lorda.

L'Inghilterra alle strette

Una carriera splendida sembra volgere alla fine. Lloyd George, il dittatore dell'Inghilterra e del mondo intero, che con talento ed energia senza pari seppe imporsi ed imporre a tutti la sua volontà, si trova ora in una situazione di difficile che sembra improbabile ne possa uscire salvo.

L'esercito inglese è decimato. E' già da qualche mese che l'Inghilterra tentenna fra il desiderio di continuare la guerra e quello di concludere una buona pace. La situazione militare richiede imperiosamente nuovi rinforzi, ma dove trovarli? In questo frangente Lloyd George si decide ad introdurre il servizio obbligatorio in Irlanda che finora ne era esente. Questa proposta sollevò un subisso di proteste. Lloyd George trova resistenza presso tutti i partiti dell'isola e perfino presso gli unionisti. Dall'altra parte l'Inghilterra si lagna per quest'ingiustizia e gli inglesi sono d'avviso che gli irlandesi debbano anch'essi combattere per la madre patria. Gli irlandesi invece, se si tratta di combattere, preferiscono farlo nel loro paese, per conto proprio, per le loro aspirazioni nazionali e contro l'Inghilterra.

Si tratta dunque di voltare gli irlandesi, che secondo le opinioni degli inglesi, sono poco meno che traditori, in ferventi patrioti e Lloyd George trova il ripiego di conceder loro l'*Home rule* alla vigilia del giorno in cui deve entrare in vigore l'altra legge. Finalmente sembra dunque che questo ardente desiderio dell'Irlanda debba venire appagato, ma già altre volte le sue speranze furono deluse e anche di quest'ultima promessa non sembra sicura l'esecuzione. Anzi pare che Lloyd George non sia certo nemmeno lui se questa proposta verrà accettata dalla Camera dei Lordi ed egli si affretta ad assicurare che se questa non concedesse l'autonomia all'Irlanda, il governo si ritirerebbe. Strano sintomo invero, chè fa quasi pensare che Lloyd George voglia assicurarsi una onorevole ritirata.

Ma alcuni politici della Camera dei Lordi non vanno d'accordo con lui. La questione dell'Irlanda sembra loro meno importante che la questione della pace. Lord Lansdowne crede sia venuto finalmente il momento di parlare chiaro e a Birmingham egli tenne in pubblico un discorso in cui disse ritenere la situazione militare favorevole alle trattative di pace. In tale modo i lordi risparmierebbero l'*Home-rule*, che li secca moltissimo. Poichè Lloyd George non ha molti partigiani nella Camera Alta, forse ha scelto appunto la questione irlandese per andarsene.

Sta ora a vedersi che cosa ne dica il segretario di stato americano Lansing. Lloyd George assicura, è vero, che l'opinione pubblica in America è favorevole alla sua proposta, purchè egli conceda all'Irlanda l'*Home rule*, ma gli irlandesi dell'America sono invece contrari all'introduzione del servizio obbligatorio in Irlanda e non vogliono venir a transazioni.

Il signor Lansing tenne frattanto un discorso a Washington sulle finalità di guerra e parlò a lungo della necessità di continuare la guerra fino alla vittoria finale. Il signor Lansing sa parlare molto bene, ma non bisogna prenderlo troppo sul serio. Prima d'essersi ingolfato in politica, egli faceva l'avvocato e ancora nel 1907 d'altro non si occupava che dei suoi processi ed è presumibile che egli sappia parlare a meraviglia anche quando non è affatto convinto nè della verità, nè della giustizia della sua causa. Si capisce! Era il suo mestiere.

La battaglia in Francia si svolge senza il suo intervento e si deciderà anche senza di lui, sicchè è probabile che le sorti della guerra dipendano più dal valore delle truppe che dai discorsi dei diversi capi dell'Intesa.

Verso lo sfacelo dell'Intesa?

L'AJA, 23. Il „Het Vaderland" scrive: Quale compito speciale ha da adempiere a Parigi l'ex segretario di stato per la guerra lord Derby? Noi non crediamo alle voci secondo le quali sarebbero sorti degli attriti fra l'Inghilterra e la Francia in rapporto all'offensiva tedesca; non vi crediamo, quantunque si vada dicendo che a Londra si calcola già sulla possibilità che l'Inghilterra debba continuare la guerra da sola (ma pur sempre coll'America).

Rimproveri italiani
all'Inghilterra e alla Francia.

LUGANO, 22. In occasione delle dimissioni del conte Czernin, la „Tribuna" si scaglia violentemente contro l'Inghilterra e la Francia perchè non hanno mai saputo decidersi a considerare l'Austria-Ungheria alla stessa stregua della Germania. Se, allorchè la Germania aveva ancora molto da fare colla Russia, l'Inghilterra e la Francia avessero aiutato gli italiani validamente all'Isonzo, oggi la guerra sarebbe decisa.

I cannoni dell'Imperatore Carlo non si sarebbero uniti ai cannoni di Ludendorff e l'esercito italiano vittorioso combatterebbe oggi al fianco degli eserciti d'Inghilterra e della Francia per respingere l'invasione dei barbari.

Se così non avvenne, la colpa ricade esclusivamente sugli alleati che usarono sempre una fatale condiscendenza verso l'Austria-Ungheria.

DALL'INGHILTERRA
Un discorso di lord Cecil.

LONDRA, 23. (Reuter). In un discorso tenuto a Hitchin, lord Robert Cecil disse: La crisi attuale è senza dubbio più seria di quante altre ne abbiamo avute nel corso della guerra. Io non ho alcun timore per quanto riguarda l'esito finale, ma pur constato essere il momento presente più che mai gravido di minacce. Non soltanto la disciplina tedesca, ma anche la posizione geografica offre alla Germania un grande vantaggio; il vantaggio massimo però è l'omogeneità del comando supremo. Ho il piacere di dirvi che in questi ultimi giorni abbiamo preso delle disposizioni che, almeno in questo ultimo riguardo, eguaglino il vantaggio di parte nemica.

Con la piena approvazione di sir Douglas Haig e degli altri valorosi condottieri, noi abbiamo posto le nostre truppe sotto il comando assoluto del generale Foch. Questo grande soldato dovrà spiegare tutte le sue brillanti qualità per risolvere il compito difficile che gli è stato imposto; ma egli avrà tutto il nostro appoggio.

Per quanto temibili siano i vantaggi ottenuti dal nemico, io non credo però che essi bastino a volgere la battaglia in suo favore. Non bisogna però cadere nell'errore di lasciarsi cogliere da un facile ottimismo.

Dimostrazioni per la pace

Secondo comunicazioni private dall'Inghilterra, si svolsero in molte città inglesi delle grandi dimosratazioni operaie contro la continuazione della guerra e per una pace di compromesso. A Birmingham vi prese parte in gran numero anche la borghesia.

Queste manifestazioni a pro della pace trascorsero del resto senza il minimo turbamento dell'ordine pubblico. A Leeds le adunanze approvarono all'unanimità i deliberati contro la guerra e contro il governo presente. Nei deliberati si esige anche il ritiro di Lloyd George.

La chiusura delle 9·30 a Londra

Col primo aprile è entrata in vigore a Londra e nei distretti meridionali dell'Inghilterra una nuova misura di guerra che trarrà dietro a sè una rivoluzione di tutta la vita della capitale. Tutte le trattorie e i locali di svago devono chiudere le porte alle 9·30 della sera. Il motivo principale di questa sensibile restrizione è la necessità di risparmiare luce, calefazione e mezzi di trasporto. Il trasporto di carboni dal Middlands e dalle contee settentrionali a Londra può venire maggiormente limitato, i treni notturni possono, invece di ricondurre passeggeri nottambuli, portare viveri e materiali d'industria.

E non ultimo il pericolo di un panico a causa di eventuali attacchi aerei notturni, che, cessata per tempo la vita cittadina, si presenta assai meno allarmante.

Il giuramento degli irlandesi.
Tutti i vescovi contro il servizio militare.

ROTTERDAM, 23. Il „Nieuwe Rotterdamsche Courant" ha da Londra che su 30 vescovi irlandesi, 27 hanno firmato il manifesto contro l'obbligatorietà del servizio militare in Irlanda. I parroci delle singole parocchie faranno giurare i loro fedeli di opporsi con tutti i mezzi al servizio militare obbligatorio. La situazione è tanto seria che perfino l'„Irish Times" che si è schierato per il servizio obbligatorio, eccita il governo a procedere soltanto al reclutamento volontario.

Resistenza degli irlandesi contro l'obbligo militare.

DUBLINO, 23. In un'adunanza i deputati nazionalisti irlandesi della Camera dei comuni decisero di rimanere in Irlanda e di organizzarvi la resistenza contro la nuova legge militare.

La „Reuter" comunica che la polizia sequestrò tutte le armi e munizioni esistenti nelle botteghe degli armaiuoli. Questo provvedimento fu allargato a tutta l'Irlanda.

Il conte Czernin ad Abbazia.

VIENNA, 22. Il conte Czernin si è recato ad Abbazia. Prima della sua partenza egli fu ricevuto dall'Imperatore che gli rese onori particolari.

In punta di forbici

Riaperto il confine italo-svizzero, ci giungono nuovamente i giornali del regno. Nel „Giornale d'Italia" troviamo un nuovo campionario di frottole sul conto delle provincie occupate, che l'organo di Sonnino si fa mandare dalla „zona di guerra". Eccolo nella sua integrità:

Altri dolorosi episodi della vita degli italiani nel Friuli.

«Oltre il Piave, nelle terre invase, il nemico non ha più alcun ritegno umanitario, i comandanti austriaci, sostituitisi in questi ultimi due mesi ai tedeschi, si studiano di imitarne la ferocia ed il rigore nella violenza, negli assassini, nei soprusi, nelle fucilazioni, ed in tutti gli orrori in cui sono maestri i nostri barbari nemici. Giungono in Italia voci vaghe; tuttavia qualche sicura e documentata narrazione ci viene di quando in quando fornita da qualche fortunato fuggiasco italiano. Due soldati siciliani, di cui uno sergente, hanno narrato i numerosi orrori compiuti dalla soldataglia germanica ed austriaca sulle nostre donne e sulle fanciulle. Il soldato vide un sergente austriaco che scortava tre donne friulane arrestate perchè sprovviste di carte di identificazione. La più giovane ad un certo punto avendo visto un casolare cercò di fuggire temendo che il soldato la volesse violentare, ma questi la rincorse con la rivoltella in pugno e stava per assassinarla quando le compagne si gettarono ai suoi piedi piangendo. La giovinetta venne rinchiusa in una cantina a San Giovanni di Manzano e di lei non si è saputo più nulla. Udine è la città del terrore: nessun negozio, nessun caffè è aperto. Vi sono calate molte famiglie slovene; i validi di Udine sono internati a Lubiana; per le strade non circola nessuno; le tramvie non funzionano ed agisce soltanto la tramvia a vapore Udine-San Daniele per scopi militari. Tutti gli alberi del grande viale di Udine sono stati tagliati. I reclami fatti agli ufficiali sono accolti con risate. Una povera donna, alla presenza del sergente siciliano, fermò un ufficiale austriaco e lo invitò ad ordinare ad alcuni soldati austriaci introdottisi in casa sua per violentare la figlia, di uscire dalla sua abitazione. L'ufficiale si mise a ridere e continuò tranquillamente la sua strada mentre giungevano dal casolare le grida della ragazza ribelle. Un soldato siciliano di un reggimento di lancieri, nel tentare la fuga, si trovò di fronte un ufficiale tedesco che lo ghermì per il collo minacciandolo colla rivoltella. Poi gli tirò sul volto una tremenda scudisciata. Il soldato allora, con un rasoio, unica arma rimastagli, assalì l'ufficiale tedesco uccidendolo con un colpo alla gola. Fortunatamente riuscì a sfuggire ai soldati tedeschi accorsi e dopo molte peripezie, potè raggiungere le nostre linee».

È superfluo il confutare i pretesi fatti narrati. Ognuno sa che essi non hanno nemmeno l'apparenza di verità. Si tratta evidentemente della narrazione fantastica di qualche soldato, forse del „soldato siciliano", il quale, dopo essere stato un certo tempo imboscato, ritornò al reggimento e rimpinzò di fiabe i suoi superiori per giustificare la sua assenza e per darsi l'aria di eroe.

Gli avran dato la medaglia per merito di guerra, probabilmente.

*

I guerrafondai italiani hanno fatto un fiasco solenne. Avevano tentato di far mettere in prigione per disfattismo, niente meno che monsignor Angelo Antonio Cambiaso, vescovo d'Albenga, e il suo segretario particolare don Bozzano Damonte. I due sacerdoti erano imputati: il primo della compilazione e divulgazione di una sua lettera pastorale per la quale venne appunto deferito all'Autorità giudiziaria volendosi rilevare in più punti della stessa brani incriminati; l'altro di avere apposta la propria firma a detta pastorale; entrambi cioè imputati del delitto previsto dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 4 ottobre 1917, N. 1561, e articoli 184, 63, p. p. del Codice penale.

La pastorale era un tremendo documento... disfattista! Basti dire che recava il titolo: Perchè non s'intese la voce del cielo che ci chiama a Dio" e parlava d'amor del prossimo e di carità cristiana. Gravissimo delitto questo agli occhi dei nazionalisti epilettici, pei quali il vero patriottismo consiste nel massacrare il prossimo più che si può.

Il processo durò alcuni giorni e finì con la clamorosa assoluzione del prelato e del suo segretario. Mons. Cambiaso riuscì a dimostrare non solo la sua innocenza, ma altresì che si può essere dei buoni patriotti senza essere nazionalisti.

DALLA FRANCIA
L'inchiesta sull'affare Clémenceau.

PARIGI, 23. *(Havas).* La commissione della Camera per gli affari esteri, ha terminato l'esame degli atti rimessile da Clémenceau e su domanda di Franklin Bouillon, ha istituito una sottocommissione di 5 membri, con l'incarico di compilare i questionari per i prossimi interrogatori.

Le trattative di pace fra Russia e Ucraina.

KIEW, 23. Il consiglio popolare dell'Ucraina accolse la proposta di trattare la pace colla Russia e scelse a luogo delle trattative la città di Kurek.

Un discorso di Sonnino
sulle trattative di pace.

ROMA, 23. *(Camera italiana).* Il ministro degli esteri Sonnino pregò l'on. Ciriani di non insistere su una interpellanza che aveva presentato sulla questione delle trattative di pace. Il ministro dichiarò che il governo italiano fece noto agli alleati la sua convinzione che le proposte di pace non avrebbero nessuna pratica efficacia. Noi eravamo — dice il ministro — in pieno accordo coi nostri alleati. Nel protocollo stilizzato a questo proposito fu caratterizzata come inopportuna qualsiasi trattativa di pace. Il governo italiano mai volle venire a contatto col nemico.

L'oratore prende poi posizione contro le voci su presunte offerte di pace dell'Austria-Ungheria all'Italia.

Ciriani non insiste nella sua interpellanza e si compiace che questa abbia provocato sì importanti dichiarazioni di Sonnino.

Dalla Provincia
L'apertura del servizio postale
per la popolazione.

Domani 25 aprile a. c. verrà aperto il servizio postale per la popolazione borghese del territorio occupato in Italia, per ora soltanto nei seguenti distretti (mandamenti): Latisana, Palmanova, S. Pietro al Natisone, Cividale, Udine, Codroipo, Spilimbergo, S. Daniele del Friuli, Gemona, Tarcento, Moggio Udinese, Tolmezzo, Ampezzo, Maniago, Longarone, Pieve di Cadore, Auronzo.

In tutti gli altri paesi del territorio occupato che non sono più sopra nominati resta proibita ogni corrispondenza postale della popolazione borghese e ciò in ad ulteriore notificazione.

Corrispondenze impostate malgrado il divieto non verranno inoltrate.

Verranno inoltrate con la posta:
1. cartoline di corrispondenza,
2. lettere aperte,
3. stampati (giornali),
4. campioni senza valore,
5. lettere assicurate, però aperte.

Queste ultime, se sono spedite da persone private, possono contenere solamente documenti sui quali, affinchè non ci sia adito ad alcun sospetto, deve venir apposto il timbro di un comando militare, oppure carte di valore; ma nessuna partecipazione scritta e nemmeno denaro.

Carte di valore possono venir spedite solamente col permesso della sezione di finanza dell'i. e r. comando di gruppo d'esercito (Heeresgruppenkommando).

Il servizio vaglia privato ed il servizio della cassa postale di risparmio, come pure il servizio per lettere raccomandate e pacchi privati saranno aperti più tardi.

Il servizio privato è permesso:
a) fra la popolazione dei sunnominati distretti (mandamenti);
b) fra la popolazione dei sunnominati luoghi e la popolazione della monarchia austro-ungarica, degli i. r. paesi occupati in Polonia, nella Serbia, nel Montenegro e nel territorio del comando supremo in Albania;
c) fra la popolazione dei sunnominati luoghi ed i prigionieri di guerra e gli internati nella monarchia austro-ungarica e negli i. r. paesi occupati, però soltanto a mezzo cartoline della Croce rossa.

Il servizio postale col territorio dell'amministrazione militare in Romania verrà regolato separatamente.

Di volta in volta se ed a quali condizioni sarà introdotto il servizio postale cogli stati alleati e neutrali verrà comunicato.

E' proibito il servizio postale diretto coll'estero nemico.

Il servizio postale fra gli abitanti dei paesi occupati ed i loro parenti dimoranti all'estero nemico verrà effettuato come per il passato per il tramite dell'Agenzia udinese dell'Ufficio centrale di informazioni (Gemeinsames Zentralnachweisbureau).

La popolazione deve rimettere la corrispondenza ad un ufficio postale di tappa. Gli uffici postali da *campo* non sono autorizzati a ricevere le corrispondenze private.

Gli uffici postali di tappa verranno istituiti nei seguenti luoghi: S. Pietro al Natisone, Cividate, Udine, Palmanova, S. Giorgio al Natisone, Latisana, Codroipo, S. Daniele del Friuli, Tarcento, Gemona, Moggio Udinese, Maniago, Spilimbergo, Tolmezzo, Ampezzo, Auronzo, Pieve di Cadore e Longarone.

Tutte le spedizioni postali sono da consegnarsi *aperte* e sottostanno alla censura.

Ogni spedizione postale deve recare l'indirizzo preciso del mittente (nome, cognome).

Le corrispondenze devono essere leggibili. E' proibito di scrivere trasversalmente sul testo così pure di servirsi di una scrittura convenzionale o cifrata, della stenografia o della scrittura ebraica.

Sono severissimamente proibite *notizie riferentisi a questioni militari di qualsiasi genere.*

Spedizioni postali che non corrispondessero alle suaccennate condizioni, saranno escluse dalla circolazione e si procederà in via giudiziaria contro il mittente.

E' severamente proibito di servirsi di altri mezzi per spedire corrispondenze private dal territorio italiano occupato; ed è specialmente proibito di affidare corrispondenze a viaggiatori militari e borghesi. Tanto contro il mittente quanto contro il latore si procederà a norma della legge stataria.

L'autorità amministrativa deciderà con speciali ordinanze se ed in quale estensione le spedizioni postali saranno recapitate a domicilio, oppure ne verrà avvisato l'arrivo.

Fino a tanto che le spedizioni non verranno recapitate oppure preavvisate a domicilio i destinatari dovranno ritirarle da soli presso l'ufficio postale.

Gli i. e r. Comandi distrettuali decideranno quali Comuni devono rimettere e ritirare le spedizioni postali cumulativamente, mediante un corriere regolare per tutti gli abitanti del Comune stesso.

Tutte le spedizioni postali debbono essere affrancate. Queste verranno o non accettate od escluse dall'inoltro qualora l'affrancazione mancasse o fosse insufficiente, e ritornate poi al luogo d'impostazione.

Per l'affrancazione delle spedizioni postali nel territorio occupato verranno usate sino ad ulteriori disposizioni francobolli speciali acquistabili presso gli uffici postali.

La tariffa postale è la seguente:

1. Per una cartolina semplice o la metà d'una cartolina doppia e precisamente:
   a) per una cartolina postale con francobollo impresso emessa dall'amministrazione postale . . 8 cent.
   b) per le altre cartoline . 10 „
2. per lettere sino al peso di gr. 15 „
3. per stampati per ogni 50 gr. (peso massimo 2 kg.) . . 3 „
4. per campioni senza valore per ogni 50 gr. (peso massimo 500 gr., per l'Ungheria 350 gr.) . . . . 5 „
   tariffa minima . . . . . 10 „
5. per lettere assicurate:
   a) la tariffa di una lettera raccomandata dello stesso peso ed inoltre:
   b) per ogni 300 Corone del valore indicato o frazione 10 „
   La tariffa minima per una lettera di valore sarà di 30 „

Per combattere la disoccupazione
Ricerca di operai per l'Austria-Ungheria e per la Germania.

La guerra ha originato una forte disoccupazione fra la popolazione delle provincie italiane occupate e, di conseguenza, la miseria si fa sentire negli strati più poveri.

L'i. e r. amministrazione dei paesi occupati, d'accordo con la rappresentanza germanica, ha costituito una commissione mista, composta di membri di ambidue gli stati, allo scopo di offrire agli uomini ed alle donne disoccupati, un'occupazione corrispondente al loro mestiere o alle loro attitudini in Austria-Ungheria oppure in Germania.

La Commissione non persegue scopi militari, ma ha carattere strettamente privato.

Le assunzioni di operai e di operaie avverrà sulla base della libera offerta ed ognuno avrà piena libertà di decidere in quale dei due paesi desidera recarsi.

Siccome già prima della guerra migliaia e migliaia di operai di queste provincie emigravano ogni anno in Austria-Ungheria e in Germania, attrattivi da salari più alti, si vuol dar loro agio — con la costituzione della suddetta commissione — di riprendere le vecchie abitudini e di ritornare nei paesi di cui ormai conoscono gli usi, le abitudini e le condizioni di lavoro. Soprattutto si vuol dare la possibilià ai volonterosi, di sfuggire alla miseria presente recandosi a lavorare nell'interno — in Austria-Ungheria o in Germania — ove le paghe sono ora altissime, e di poter quindi venire in aiuto ai propri familiari rimasti in patria.

L'assunzione degli operai e delle operaie avviene a mezzo di un contratto di lavoro, uguale per ambidue gli stati, nel quale si garantisce agli emigranti ch'essi lavoreranno all'estero alle medesime condizioni dei liberi lavoratori indigeni.

Gli emigranti riceveranno dunque, al par degli indigeni, i salari in uso nelle rispettive industrie; godranno nella stessa guisa dei benefici dell'assicurazione sociale ed avranno i medesimi orari di lavoro.

Un manovale esperto che abbia raggiunto almeno il diciottesimo anno di età avrà un salario *minimo di* 6 corone al giorno.

Tanto agli operai che alle operaie sarà permesso di inviare i risparmi ai parenti che sono rimasti a casa e di stare in corrispondenza con essi.

Le spese di viaggio e di mantenimento durante il viaggio verranno sopportate dall'imprenditore e non verrà poi fatta alcuna trattenuta sul salario.

Il contratto di lavoro potrà venir sciolto dopo sei mesi, oppure si potrà ottenere un permesso per recarsi a trovare i parenti in patria.

La commissione percorrerà tutta la regione occupata e assumerà le prenotazioni di operai e di operaie. Il giorno delle prenotazioni verrà reso noto a tempo debito dai capocomuni e dai sacerdoti.

Si accetteranno le offerte di operai sani e robusti dell'età dai 15 ai 55 anni e di operaie dell'età dai 16 ai 50 anni.

Avranno la preferenza coloro che hanno già lavorato nelle fabbriche oppure in qualche azienda agraria.

Non verranno assunti quegli operai e quelle operaie che già sono occupati in esercizi militari, oppure che stanno sotto direzione militare.

Bisogna presentarsi personalmente alla Commissione e si raccomanda di recar seco documenti personali, dai quali apparisca la professione esercitata.

Chi perde e chi trova

Nell'ufficio dell'Amministrazione della „Gazzetta del Veneto" fu trovato un importo di denaro.

Da prelevarsi all'Ufficio stesso.

PERCOTTO

Solenne commemorazione funebre. — Una immediata eloquente riprova di quella pubblica stima che circondava l'indimenticabile defunto *Carlo conte Caiselli*, si ebbe nello straordinario ed affettuoso concorso ai sacri riti funebri svoltisi con maestosa solennità il giorno 20 c. m., settimo dalla sua morte, in Percotto. Poche volte furono viste unite insieme in un comune sentimento di pietà e di riverenza tante persone e di ogni grado. Grave l'addobbo della nostra chiesina, nel cui mezzo ergevasi con elegante semplicità un tumulo circondato da numerosi ardenti ceri e freschi olezzanti fiori. Alla messa celebrata dal nostro rev.mo foraneo coll'assistenza dei sacerdoti del comune e anche dei limitrofi paesi, cantarono in maniera commoventissima i nostri bravi giovinetti e giovinette.

Questa unanime ed imponente manifestazione di memore affetto per l'illustre defunto, deve avere anche giovato a lenire, almeno in parte, il profondo dolore che la grave perdita cagionò all'eletta famiglia conte Caiselli a cui un'altra volta rinnoviamo l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Ricerche.

Si desiderano notizie della signora Idea Cortivo, di suo marito e di suo figlio, abitanti a Milano, Piazza Monforte 2, come pure della sorella Jolanda e del rispettivo marito. I genitori, le sorelle Adona e Mirra coi rispettivi mariti e figli stanno tutti bene e salutano. Del fratello Quarto mancano purtroppo notizie da oltre tre anni.

Il „Coenobium" è vivamente pregato di trasmettere questa richiesta.

Stefanetto Francesco, da Cessalto, in provincia di Treviso, trovasi nel Vereinsreservespital di Graz, e prega gli siano date notizie della famiglia, con la quale da molti mesi non ha più comunicaziono. Scrivere alla redazione.

Il prigioniero di guerra **Della Bella Giovanni,** Poldihütte, Kladno (Austria), non ha notizie della sua famiglia, abitante a Tarso, provincia di Treviso, mandamento di Vittorio, dall'ottobre dell'anno scorso. Chi ne sa qualche cosa voglia scrivere alla redazione.

Marello Carlo, matricola 30755, Kartoffeln-Arbeiter-Abt. N. 594, Klein Schwechat, Wien, ci scrive a nome anche di alcuni altri suoi compagni, pregandoci di chiedere notizie delle seguenti persone:

Marello Maria, Codroipo in Jutizza N. 17.
Tommasini Angelo, Vivaro.
Barci Luigia, Morsano al Tagliamento.
Venturini Antonio, Gemona N. 25.
Peteschiuto Valentino, Attimis Cancelier N. 117.
Turchetti Valentino, Castions di Strada (Udine).

Si cercano i bambini di **Oscar e Marcella Bartella** e di **Norma Monegat.**

Informazioni alla nostra redazione o all'Ufficio informazioni, via Cavour N. 24.

*

Possiamo rispondere subito in merito a Tommasini Angelo. Egli si trova sempre a Vivaro e sta bene.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole **Cor. 3;** sino a 30 parole **Cor. 4** e così avanti.

Famiglia Morandini Domenico, trovasi tutta unita in perfetta salute e bene trattati a S. Giorgio Nogaro e desiderano notizie. 6-10 2045

Desinon Omobano, Osoppo, desidera notizie della famiglia profuga in Italia. A casa sta bene, saluta. Risposta mezzo giornale. 3-3 2249

Teresina Desimon Fantoni e figlie, Osoppo, stanno bene unita famiglia, chiedono notizie marito impiegato ferrovie dello Stato. Inviano saluti baci. 2-3 2333

Zilli Luigi fu Tomaso e famiglia, Polpet, salutano sergente magg. Zilli Giovanni di Luigi 401. squadra pannettieri 1. corpo armata. Figlie maritate e figli stanno bene. 205b

La famiglia Pierobon Celeste, Fagarei è a Zoccher in buona salute e chiede notizie del caporale maggiore Pierobon Giorgio della 12. comp. alpini reparto d'assalto e dei suoi fratelli. 206b

Famiglia Pierobon Antonio è a Socher, stanno bene, desiderano notizie del sergente Pierobon Michele addetto lavori 1. genio 4. armata. 207b

La madre e fratelli Mattea Fagarei Soccher. Stanno bene e desiderano notizie dal figlio Pierobon Teofilo ufficio lavori genio. 208b

La famiglia Elmetti Carlotta di Faverga, sta bene, desidera notizie del soldato Elmetti Giovanni 79. regg. fant. comando amministrazione. 209b

Famiglia Capraro Giovanni, Giamosa Belluno, tutti uniti salutano, desiderano notizie del figlio Giacomo soldato 6. genio ferrovieri che nell'ottobre scorso si trovava nella Caserma Gabrio Casati, Torino. 210b

La famiglia Carlin Matilde è a Salce in buona salute, chiede notizie del soldato Malucchi Giovanni C. R. I. Ambulanza 75 da montagna 15. div. e saluta. 211b

La famiglia Carlin Luigi è a Salce, in buona salute e chiede notizie del figlio Giuseppe del 7. alpini 146. comp. batt. Monte Pelmo, inviando saluti. 212b

Moglie, figli e famiglia **Gasperini Costante,** Crede, stanno bene a Castion di Belluno e desiderano notizie dal figlio sergente Gasperin Mosè ospedale Tolomei 2. chirurgia letto 66, Siena. 213b

La famiglia De Pellegrin Giacomo, Sopra Croda sta bene e desiderano notizie dal carabiniere De Pellegrin Giacomo battaglione autonomo. Traviso 214b

La famiglia De Pellegrin Luigia, Caverzano, sta bene e desidera notizie dal soldato De Pellegrin Angelo conducente dell'ospedale di tappa 5. comp. sanità, 4. armata. 217b

La famiglia De Bortoli Maddalena è a Soccher di Belluno e sta bene, chiede notizie del marito De Bortoli Luigi 3. art. fortezza 35. comp. 812. batteria, invia saluti. 218b

Famiglia Dal Ponti Vittoria, Soccher, sta bene e saluta e chiede notizie del caporale Dal Ponti Angelo 655. comp. mitragliatrici brigata Bergamo. 219b

La famiglia Giani Luigi è a Soccher in buona salute, chiede notizie del soldato Salvagno Luigi 51 sanitá. 220b

La famiglia Da Rol Marco da Barp, sta bene e desidera notizie dal carabiniere Da Rol Costante, posta Parona, prov. Verona. 221b

La famiglia Margini Andrea è a Soccher in buona salute, chiede notizie del soldato Margini Domenico 49. fant. 8. comp. 222b

La famiglia Roldo Celeste di Barp, sta bene, desidera notizie dall'esonerato Roldo Giuseppe boscaiuolo presso l'impresa Padovani. 223

La famiglia Brentel Angelo, da Barp, sta bene, desidera notizie dal caporale Brentel Luigi 2. sezione fotoelettrica d'artiglieria. 224b

Radamondo Angela, di Barp, sta bene e desidera notizie dal soldato Da Rolt Luigi 7. regg. alpini batt. Monte Pelmo Stato Maggiore, reparto salmerie. 225b

La famiglia Pierobon Luigi è a Soccher sta bene, chiede notizie del soldato Rovera Francesco 2. sezione sanitá reparto carreggio. 226b

Candaten Luigia di Barp, sta bene e saluta la famiglia Indraccolo, via Tasso 3, Milano, sperando stiano tutti bene. 227b

Reolon Giuseppina, figli e nipoti, di Barp, stanno bene, desiderano notizie dal caporale Reolo Pietro 31. regg. fant. 7. comp. 228b

Famiglia Costa Giacomo è a Salce, sta bene, chiede notizie dal caporale Costa Giacomo 93 batt. M. T. plotone autonomo. 229b

La famiglia De Nart Claudio è a Giamosa, sta bene, desidera noitizie dal soldato De Nart Vittorio 117. regg. fant. 14. comp. 230b

La famiglia De Fina Maria, da Cugnan, sta bene e desidera notizie dal soldato De Fina Giuseppe 2. parco avanzato buoi. 231b

La famiglia De Prá Giovanni è a Fontanelle in buona salute, chiede notizie del solsoldato De Prá Antonio 7. alpini 266. comp. conducente batt. Valcordevole e cordialmente saluta. 232b

Orzes Angelo, Fontanelle Ponte nelle Alpi cerca notizie dei figli Orzes Stefano 5. lancieri di Novara, squadrone mitragliera cavallo e caporal magg. Orzes Eugenio 7. regg. alpini a casa tutti salutano sani. 233b

Famiglia Follin Giuseppe di Cornolade, sta bene, desidera notizie dai figli Giovanni, Fulvio e dall'aiutante di battaglia Angelo Follin ospitale civile prov. Ascoli Piceno, appartenente al 12. bersaglieri. 234b

La famiglia Menegas Giovanni, di Cugnan, sta bene e desidera notizie dal soldato Gasperini Luigi 70. fant. 11. comp. 235b

La famiglia Cibien Angela è a Salce e sta bene chiede notizie del soldato Cibien Pietro parco buoi 4. armata. 236b

La famiglia Radamondo Amabile di Barp, sta bene e desidera notizie dal soldato Radamondo Fioretto 27. regg. fant. ospedale di Coparo prov. di Ferrara. Carlo tuo zio ti dá notizie? 237b

Denard Teresa, è a Salce, in buona salute chiede notizie dal sergente Denard Gildo 5. genio minatori 5. comp. 238b

Famiglia De Toffol Amabile da Barp, sta bene, desidera notizie dalla famiglia Isola-Milano. 239b

La famiglia Toffol Amabile da Barp, sta bene, desidera notizie dal soldato De Toffol Vittorio ospedale militare di riserva, Massa Carrara. 240b

La famiglia De Prá Bortolo è a Polpet in buona salute, chiede notizie dei soldati De Prá Timoteo 6. gruppo R. T. 56. divisione, De Prá Bortolo 115. alpini 9. comp. presidiaria, De Prá Maurizio 2. regg. fant. 90. comp. 3. batt., invia loro cordiali saluti. 241b

La famiglia Zilli Romana, è a Polpet, sta bene e desidera notizie dal soldato Zilli Angelo 30. regg. art. campagna riparto deposito. Informa tuo fratello nostra buona salute. Romana. 242b

La famiglia Funes Antonio fu Gervasio è a Villa, in buona salute e chiede notizie dal sergente Funes Gervasio centro I. T. sud P. M. 17. batt., salutandolo. 243b

La famiglia Olivotto Angela è a Pian de Vedoia in buona salute e chiede notizie di Costantini Vincenzo presso la ditta Cipollato, via Langherano, Parma. 244b

La famiglia David Maria è a Pian di Vedoia in buona salute chiede notizie di David Gaetano presso la ditta Cipollato, via Langherano, Parma. 245b

La famiglia David Maria è a Rivaigo di Cadore in buona salute e chiede notizie del soldato Olivotto Anicetto aggregato 3. genio telefonisti inviando saluti. 246b

La famiglia Bortot Francesco è a Sossai e sta bene meno madre ammalata, chiede del soldato Bortot Francesco battaglione di ratori M. B. 1. armata. 247b

Famiglia Dal Mas Giovanni macellaio, Borgo Prá, domanda notizie del caporale Dal Mas Giovanni 6. regg. art. camp. 5. batteria. 248b

Famiglia Dal Mas Rosa, Borgo Prá, gode salute, domanda notizie del caporale Dal Mas Beniamino C. R. I. deposito personale N. 65. 249b

Serafini Elisa è a Giamosa, sta bene, invia saluti sperando aver presto notizie del soldato Ernesto Vagni 2. plotone telefonisti aggregato alla 31. comp. 5. genio 17. divisione. 250b

La famiglia Serafini Giuseppe è a Giamosa, sta bene e desidera notizie da Serafini Caterina, cameriera commendatore Prosdocimi. 251b

La famiglia Dal Pont Giovanna, saluta il figlio Angelo ferroviere e desidera sue notizie. Porge pure saluti al figlio Giuseppe assicurando che stanno tutti bene. 252b

La famiglia Naturale Angelo si trova a Polpet in buona salute chiede notizie del padre Naturale Luigi operaio del genio militare 1. zona. Saluta caramente. 25b

La famiglia Pison Augusta sta bene a Polpet, chiede notizie del soldato Pison Montino Quartier generale 1. divisione cavalleria, saluta uniti alla fidanzata. 26b

La famiglia Numerato Antonio, trovasi unita a Polpet e sta bene, chiede nuove di Numerato Vittorio soldato del 33. regg. fant. 7. comp. e caramene saluta. 27b

La famiglia Codogno Elisa è a Pian di Vidoia sta bene e chiede notizie del marito Codogno Giovanni aggregato nel genio pontieri e saluta cordialmente. 28b

La famiglia Costantini Maria è a Pian di Vidoia sta bene e chiede notizie del marito Costantini Marino, saluta. 29b

La famiglia Naturale Teresa si trova a Polpet in buona salute e chiede notizie del figlio Abramo e moglie Rosina squadra trasportata da Ponte nelle Alpi, ferroviere, saluta. 30b

La famiglia Devechi tutta gode buona salute desidera notizie da Devechi Luigi e Devechi Matilde, tutti uniti salutano. 31b

Maria Zanercistoforo, Belluno, desidera notizie dei fratelli, sorella, cognate e nipotini. Sta bene, bacia e saluta tutti con affetto. 32b

La famiglia Fullin Caterina è a Madeago sta bene e chiede notizie del marito Fullin Luigi esonerato alla Ditta Cipollato, saluta cordialmente. 33b

La famiglia caporal magg. **Armonica Damiano,** sta bene chiede notizie della famiglia residente in Brindisi e la saluta cordialmente. 34b

Palma Luigia, Col di Piana, Belluno, desidera notizie del figlio Bortot Arturo soldato 28. fant. Saluti e baci, sto bene. 35b

La famiglia Fontana Beniamino, sta bene a Lendreani, chiede notizie del figlio Fontana Domenico soldato 3. sezione minatori ciclisti 3. divisione cavalleria, saluti della moglie e figli. 36b

La famiglia Fontana Felice si trova a Lendriani in buona salute chiede notizie del figlio Fontana Pomponio batt. aerostati laboratorio Balduina Roma. Invia saluti. 37b

Urago Giovanna, Col di Piana, ricerca marito soldato Urago Giuseppe 4. genio treno, chiede notizie e saluta. 38b

Costantini Attilio e famiglia da Pian di Costantini Antonio 7. alpini 1. sez. mitragliatrici batt. Feltre. Saluti cari e stanno bene. 39b

La famiglia Costantini Celeste, sta bene e chiede notizie del figlio Costantini Angelo soldato del 5. regg. alpini 13. comp. batt. Spluga, caramente saluta. 40b

Elvira Craller, S. Giovanni Casarsa, ricerca suo marito Enrico Craller d'anni 57 profugo in Italia. Lei unita famiglia sta bene, saluta. 2378

La famiglia Casagrande Francesca, Pian di Vedoia, sta bene chiede notizie del marito soldato Casagrande Giacomo 7. alpini 148. comp. batt. Parione Sezione mitraglieri baci, le figlie. 41b

La famiglia Casagrande Giovanni sta bene, desidera notizie del figlio soldato Casagrande Antonio 3. magazzino avanzato viveri Aliquota Palmanova, tanti baci dalle nipotine e genitori. 42b

Preside Dinca, Istituto tecnico, Parma, godiamo salute tutti, vivete tranquilli babbiamo bambini, raccomandiamo essere buoni studiosi, Augusto Don Pietro. 43b

Famiglia Fasala Lucia, Cusighe Belluno, stanno tutti bene e desiderano notizie dal carabiniere Fasala Luigi. Saluti. 44b

Bez Celestina di Fiammoi, Belluno, manda saluti al marito, cognati e cognate, assicura della buona salute di famiglia e parenti tutti. 45b

La famiglia Debarba Maria è a Mareago e sta bene chiede notizie del marito Debarba Celeste soldato 7. alpini batt. Val Cordevole e cordialmente lo saluta. 46b

La famiglia Costantini Margherita, chiede notizie del figlio Costantini Pietro alpini 206. comp. batt. Cordevole. Sta bene e saluta. 47b

Famiglia Losego, tutti in buona salute, desiderano sapere notizie del marito e figlio. Invia saluti Losego Arcangelo soldato 2. comp. comando di Tappa, Venezia. 48b

Losego Giuseppina Veneggia Belluno, desidera notizie di suo marito Losego Elia soldato 3. regg. alpini 20. sezione mitragl. batt. Val Cenischia. 49b

La famiglia di Ordes Giovanni e la moglie e figli chiedono notizie di Ordes Pietro lavorante zona di guerra. Saluta e sta bene a Sargnano. 50b

La moglie Giovanna De Menech, Sargnano, invia saluti assieme ai bambini 6, desidera sapere notizie del marito soldato De Menech Antonio 880. centuria 4. armata. 51b

La famiglia Dassi Maria, Fiammoi Belluno, manda saluti figli Giocondo, Gelindo, Riccardo Da Rolt Giovanni assicura la salute buona. 52b

Famiglia Dalzan Bianchet Marianna, Belluno, gode salute desidera notizie marito Bianchet Enrico caporale magg. Croce Rossa It. Ospedale di guerra M. 6, e la saluta caramente. 53b

Famiglia Costantini Giulia, chiede notizie marito Costantini Pietro 7. alpini batt. Belluno 77. comp. Saluta, sta bene. Pian di Vedoia. 54b

Brini Marina, unita alla famiglia sta bene a Vereggia e desidera sapere del marito cantoniere Brini Mosè, al capo sezione dei lavori di Padova ferrovie dello stato e saluta. 55b

RISPOSTE.

Famiglia Collavo Prosdocimo Spilimbergo, contraccambia saluti alla Famiglia De Faver Luigi da Belluno. Tutti bene. 2367

Scrosoppi Anna si trova in Gosiciana di Codroipo, sta bene, saluta. 2377

Stabilimento tipografico Friulano — Udine
Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI.

AVIS.

Un officier autrichien cherche un maître pour se perfectionner dans la langue française et apprendre la langue italienne. Prière de s'adresser N.o 55 via della Cernaia, I. étage à gauche. 2885

Per i bachicultori

Vendesi una partita carta per fare il letto ai filugelli, al prezzo di

60 cent. il chilo.

Rivolgersi all'Amministrazione della „Gazzetta del Veneto".